

Export. Scambi raddoppiati nel 2010

Le imprese locali guardano all'India

PERUGIA

Selenio Canestrelli

■ L'India chiama l'Umbria e le aziende rispondono. I nuovi mercati mettono appetito alle imprese della regione, allettate dal forte sviluppo del Paese che presenta un Pil in continua crescita come dichiarato dal Fondo monetario internazionale.

Dopo la Cina sono le regioni indiane ad attirare investimenti con quasi una decina di aziende umbre già in contatto permanente con il territorio che, secondo gli osservatori di Confindustria umbra, «si presenta molto fertile e pronto ad essere aggredito con azioni di start up». L'interesse è altissimo: lo dimostra il dato riferito al valore di interscambio India-Umbria che nel 2009 (fonte Istat) ha registrato circa 30 milioni di euro, mentre nel 2010 ha visto un incremento stimato di 55 milioni.

«Difficile, quindi - dice Enzo Faloci, direttore di Umbria Export - non immaginare un incremento di interesse da parte delle nostre imprese. Come sistema Confindustria, in base ad una no-

stra indagine, 70 aziende locali già hanno avuto contatti o sono in procinto di averli con il paese indiano. I settori in cui operano sono per quasi il 45% quelli della meccanica (agricola e strumentale), per il 30% quello alimentare, che si è mosso negli ultimi anni nei paesi in via di sviluppo, e per il 25% sono polisetoriali che si muovono tra moda, chimica ed impiantistica». Ed è proprio quest'ultima, insieme con la filiera dell'arredo, a rappresentare una nuova prospettiva di investimenti grazie allo sviluppo delle città.

Tutti pronti per la sfida che, però, afferma ancora Faloci «non è esente da difficoltà. L'India ha usi e costumi distanti da noi, e quindi è tortuoso avventurarsi senza un supporto del sistema Italia locale». Di contro le potenzialità di crescita espresse dal mercato indiano sono enormi. Ma vale la logica dell'aggregazione: le imprese umbre stanno tentando una valutazione strategica per la creazione di gruppi di aziende con progettualità comuni in una determinata area del Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

